

***Industrie della cultura. Economia, educazione, pensiero***  
***La filosofia e la sua rilevanza per le pratiche economiche nel nostro mondo***  
**Tavola rotonda per la XVIII giornata mondiale della filosofia (19**  
**Novembre, 2020)**  
**SFI Treviso**

Una parte consistente dell'attività filosofica è connessa con l'idea di un'attività non produttiva, uno spazio "vuoto" rispetto agli impegni lavorativi riempito della pratica dello studio.

Questa dialettica tra sapere e fare orientato a produrre profitto è stata progressivamente superata dalle forme moderne di creazione della ricchezza, strettamente connesse con la ricerca tecno-scientifica, e dalla nascita di un mercato dei prodotti culturali (giornali, libri, opere multimediali etc.).

Il ruolo e il peso della filosofia nelle pratiche economiche e nella creazione di ricchezza, tuttavia, è ancora poco indagato e forse oggetto di un certo sospetto. Se, infatti, l'educazione, in tutte le sue possibili componenti disciplinari, ha un chiaro peso nel mettere gli individui nelle condizioni di trovare lavoro, cosicché la filosofia quale parte dei curricula di molti indirizzi educativi in Italia ha un ruolo formativo e di promozione occupazionale, il rapporto tra filosofia quale pratica speculativa-metodologia di ricerca ed economia necessita di ulteriori analisi.

La tavola rotonda vuole sviluppare un confronto sui legami tra mondo dell'economia e ricerca filosofica, nel contesto di una riflessione sul ruolo che le discipline speculative possono ancora occupare all'interno del nostro tempo.

### **Programma**

Saluti di benvenuto e introduzione ai lavori: Francesco Paparella, (Presidente SFI Treviso),  
*La filosofia e la sua "utilità"*

I intervento: F. Gambetti: *Filosofia, lavoro e management: verso quali professionalità?*

II intervento: A. Bisogno: *Digital humanities: economia, innovazione, filosofia*

III intervento: E. Lepore, *Una visione unitaria su filosofia ed economia. Oltre i dualismi*

Domande e discussione

Conclusione